



COMUNE di CANICATTI'

Libero Consorzio Comunale di Agrigento  
Ex Provincia Regionale di Agrigento

N. 56

Seduta del

17 OTT. 2016'

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

"RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SIG.RI MESSANA CALOGERO, MESSANA ROSA E MESSANA GIUSEPPA MARIANNA, IN ESECUZIONE ALLA SENTENZA N. 493/2010 DELLA CORTE DI APPELLO DI PALERMO. DIFFERENZA SOMME."

L'anno duemilaSEDICI addi DICIASSETTE del mese di OTTOBRE nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - in sessione ordinaria - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Avv. Alberto Tedesco assume la presidenza della seduta. Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr DOMENICO TUTTOLOMONDO. Alle ore 19,35 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Lo Giudice Maria	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Parla Rita		X
Palermo Umberto		X	Tedesco Alberto	X	
Licata Domenico		X	Carusotto Salvatore		X
Salvaggio Luigi	X		Cuva Angelo	X	
Muratore Calogero		X	Aprile Diego	X	
Falcone Fabio	X		Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspare	X		Pendolino Evelyn	X	
Trupia Ivan	X		Giardina Ignazio	X	
Rubino Giovanni	X		Alaimo Brigida	X	
Alaimo Giuseppe	X		Li Calzi Silvia	X	
Cipollina Francesca	X		Lauricella Angela Assunta	X	

PRESENTI N.ro

19

ASSENTI N.ro

05

Il Presidente del Consiglio, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta, ed invita a proseguire con la discussione del 4° punto iscritto all'Od.G. Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai Signori Messana Calogero, Messana Rosa e Messana Giuseppa Marianna, in esecuzione alla sentenza N. 493/2010 della Corte di Appello di Palermo. Differenza Somme.", trasmessa giusta nota prot. N. 40432 del 27/09/2016, Proponente Dirigente Delegato Direzione III Ing. G. Meli.

**Intervento del Dirigente Delegato Direzione III Ing. G. Meli:**

Precisa che anche questo debito fuori bilancio parte da una procedura espropriativa effettuata in contrada Giarre, per la costruzione di 98 alloggi di edilizia economica e popolare per la cui realizzazione è stato effettuato un esproprio al Signor Messana Calogero, Messana Rosa, Messana Giuseppa Marianna, di un terreno, foglio 67, particelle 12, 14 e 15, per una superficie complessiva di mq. 10.230. Comunica che con la sentenza n. 493 del 2010 della Corte d'Appello di Palermo, il Comune veniva condannato al risarcimento del danno nei confronti dei Signori Messana che è stato già portato in Consiglio Comunale perché, con Delibera del Consiglio Comunale N. 137 del 29/11/2010, è stato riconosciuto il debito di complessivi € 932.245,68 ai Signori Messana, di cui € 697.984,56 costituiscono il 50% del risarcimento danni perché il Comune è stato condannato in maniera solidale con lo IACP a pagare queste somme, ed € 213.593,52 riguardavano l'indennità di occupazione legittima, per la quale era stato condannato solo ed esclusivamente il Comune, ed infine la somma di € 20.667,60, che erano le spese legali, C.T.U. e quant'altro, sempre pari al 50% del complessivo perché era stato condannato il Comune in solido con lo IACP.

**N.B.** Nel corso della seduta entra in aula il Consigliere Muratore quindi i presenti risultano N. 20/24.

Aggiunge che una volta deliberato questo debito, in Consiglio Comunale, con Determina Dirigenziale N. 1649 del 31/12/2010 venne impegnata e liquidata la somma dovuta, che però veniva corrisposta a rate, con pagamenti dilazionati nel tempo, molto probabilmente per motivi di cassa, e non per intero, così com'era stato deliberato, cosicché su questi debiti, si sono accumulati degli interessi per ritardato pagamento e proprio a tal fine i Signori Messana hanno proposto attività di precetto al Tribunale di Agrigento in data 30 Giugno 2016. A sua volta anche lo IACP, che era stato condannato in solido con il Comune, ha pagato la sua quota in ritardo, quindi sul complessivo dell'importo si sono accumulate queste somme di ritardato pagamento, che hanno dato luogo, a questo ulteriore debito fuori bilancio. Quindi replica che, a seguito di questi atti per spese varie, la somma risulta complessivamente di € 54.787,48, da questa somma sono state detratte le somme che i Signori Messana dovevano al Comune, in forza di una sentenza della Corte d'Appello, N. 789 del 2009, sulle quali somme sono stati calcolati sempre i diritti, CPA ed Iva, ed anche gli interessi sulla somma complessiva, per cui l'importo da riconoscere ai Signori Messana come debito fuori bilancio risulta pari ad € 47.521,05.

**Intervento del Consigliere G. Rubino:**

Riconosce che, a suo avviso, questo debito fuori bilancio è un atto dovuto ed anche un segno di responsabilità quello di approvarlo, però non si esime dal fare un intervento di biasimo verso questo modus operandi che è sicuramente deprecabile, che spera e si augura non possa ripetersi in futuro, cioè quello di rinviare i pagamenti o decidere di dilazarli per pagare alla fine un importo maggiore, dovuto ad interessi maturati nel tempo.

**Intervento del Consigliere A. Cuva:**

Condivide, ed ovviamente, fa suo l'intervento del Consigliere Rubino in quanto crede che il riconoscimento di questo debito fuori bilancio, a distanza di anni, va, purtroppo, ad aggravare la situazione finanziaria dell'Ente. Spera che ciò che è accaduto nel passato possa servire da insegnamento per evitare che analoghe situazioni possano ripresentarsi in futuro, sempre con la consapevolezza che, giustamente, devono essere valutate varie questioni legate alla cassa, al bilancio e quant'altro. Ritiene, pertanto, inaccettabile, data la situazione finanziaria ed economica in cui versa l'Ente, pagare questa somma dovuta per interessi.

**Intervento del Consigliere D. Aprile:**

Chiede conferma se, riguardo a questo debito fuori bilancio, era stato condannato in solido l'Istituto

Autonomo Case Popolari, anche se da quanto emerso si evince che le somme siano state pagate dal Comune di Canicatti, tant'è vero che si parlava di azione legale nei confronti dell'Istituto medesimo per il rimborso delle quote spettanti, pertanto desiderava sapere se, era stata avviata una pratica, a tal proposito,

**Intervento del Dirigente Delegato Direzione III Ing. G. Meli:**

Risponde che il Comune è stato condannato in solido con lo IACP ed infatti l'Istituto ha pagato metà della quota che corrispondeva al debito, ma come Comune ritengono, infatti hanno chiamato in causa anche l'Avvocatura, che queste somme debbano essere recuperate perché quest'area è un'area data in diritto di superficie e quindi il valore dell'area deve essere tutto a carico dello IACP. Spiega che, siccome, quando hanno intrapreso l'azione legale l'hanno intrapresa sia nei confronti del Comune che nei confronti dello IACP, ed essendo stati poi condannati, l'azione di rivalsa è stata fatta solo ed esclusivamente nei confronti del Comune ma crede che l'Avvocatura si sia attivata in tal senso.

**Intervento del Consigliere D. Aprile:**

Chiede se allo stato attuale è stata già esperita un'azione giudiziaria nei confronti dell'Istituto Autonomo Case Popolari per il rimborso delle somme anticipate per loro conto dal Comune di Canicatti.

**Intervento dell'Avvocato Loredana Vaccaro:**

Comunica che, a seguito della sentenza, come ha già detto il Dirigente, lo IACP ha provveduto a pagare la sua quota cioè il 50% dell'importo, a titolo di risarcimento danni, quindi il Comune e lo IACP sono stati condannati in solido, il 50% è stato pagato dal Comune ed il 50% è stato pagato dallo IACP. Riferisce che, come Avvocato del Comune, ha seguito il giudizio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione e l'ambito di questo giudizio, era sostanzialmente questo, lo IACP aveva fatto azione di rivalsa nei confronti del Comune di Canicatti per recuperare l'intero, e il Comune aveva fatto azione di rivalsa nei confronti dello IACP perché sosteneva che dovevano pagare solamente loro come Istituto, ma la Cassazione, praticamente, su questo punto si è pronunciata, non accogliendo né l'azione di rivalsa dello IACP né quella del Comune, quindi, sostanzialmente, in forza di questa sentenza, il 50% dell'importo rimane a carico del Comune ed il 50% a carico dello IACP. Anticipa che il Funzionario Responsabile, che dovrebbe procedere al recupero, l'Avvocato Santamaria, ha predisposto in data odierna una nota, della quale chiaramente non sono ancora a conoscenza e probabilmente non hanno avuto modo di prenderne visione, indirizzata al Collegio dei Revisori, al Segretario Generale e al Dirigente Delegato, dove, appunto, rappresenta che comunque, ci potrebbe essere la possibilità di recuperare l'importo liquidato a titolo di indennità di occupazione e relativamente a questo recupero la collega predisporrà a breve un atto di diffida.

**Intervento della Consigliera M. Lo Giudice:**

Visto che si dovrà procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio che certamente non saranno gli ultimi ma i primi di una lunga serie, gli sorge spontanea una riflessione riguardo al fatto che il Testo Unico degli Enti Locali in materia di debiti fuori bilancio, è molto chiaro, stabilisce delle tempistiche, un piano pluriennale per poterli ammortizzare, allora si pone due interrogativi, primo come mai, si è potuti arrivare a questa enorme maturazione di oneri, secondo se è stata effettuata annualmente ed inviata alla Corte dei Conti la verifica degli atti, infine se è stata fatta una verifica, per appurare se ci siano delle responsabilità non solo in capo all'Ente Comunale ma anche a carico di chi si è occupato di questo servizio. A conclusione del suo intervento vorrebbe ulteriormente capire se la nuova Amministrazione si sta adoperando per predisporre un nuovo piano pluriennale per ammortizzare questi debiti fuori bilancio.

**Intervento del Vice Sindaco Dott. T. Vergopia:**

Risponde che al momento non se ne stanno occupando perché si sono dedicati al consuntivo, che hanno già provveduto a trasmettere al Collegio dei Revisori dei Conti per il relativo parere che una volta acquisito, sarà portato in Consiglio Comunale, successivamente provvederanno a predisporre il bilancio pluriennale.

**Intervento della Consigliera L. Marchese Ragona:**

Chiede quale sia la percentuale degli interessi e come sono stati calcolati.

**Intervento del Dirigente Delegato Direzione III Ing. G. Meli:**

Risponde che gli interessi sono stati calcolati e sono gli interessi legali dalla data di pagamento delle rate che sono state corrisposte dal 16 Marzo al 30 Settembre.

**Intervento della Consigliera L. Marchese Ragona:**

Chiede ancora se c'era un interesse legale applicato.

**Intervento del Dirigente Delegato Direzione III Ing. G. Meli:**

Risponde di sì.

**Intervento del Consigliere G. Di Fazio:**

Chiede chiarimenti in merito a come si è addivenuti all'importo complessivo del debito fuori bilancio che si andrà ad approvare, se si è stati condannati in solido con lo IACP, quest'ultimo quanto dovrà corrispondere e se bisogna intraprendere un'azione legale nei confronti dello IACP per recuperare queste somme.

**Intervento del Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo:**

In riferimento all'intervento della Consigliera M. Lo Giudice, riguardo alla predisposizione di un piano pluriennale, risponde che quest'ultimo va considerato nel momento in cui il Comune non può più pagare i debiti perché non ha cassa e allora si può ammortizzare mediante un prestito con la Cassa DD.PP, mentre per quanto riguarda, il quesito inerente la verifica annuale che la Corte dei Conti deve effettuare per appurare eventuali responsabilità, assicura che tutte le delibere inerenti i debiti fuori bilancio, che vengono approvate dal Consiglio Comunale, vengono inviate alla Corte dei Conti per il successivo controllo. Comunica che ogni tanto la Corte dei Conti scrive per avere raggugli, chiarimenti e spiegazioni in merito ad alcuni debiti fuori bilancio, per riscontrare eventuali responsabilità.

**Intervento del Dirigente Delegato Direzione III Ing. G. Meli:**

Riferisce che tutti i conteggi sono riportati nell'atto di precetto che è stato fatto pervenire al Comune, dopo essere stati verificati, ed infine risponde che il Comune sta predisponendo l'azione di recupero delle somme.

Il Presidente del Consiglio, ultimati gli interventi e considerato che non ci sono Consiglieri iscritti a parlare, dichiara chiusa la discussione, pone ai voti la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "**Riconoscimento debito fuori bilancio ai Signori Messina Calogero, Messina Rosa e Messina Giuseppa Marianna, in esecuzione alla sentenza N. 493/2010 della Corte di Appello di Palermo. Differenza Somme.**", trasmessa giusta nota prot. N. 40432 del 27/09/2016, Proponente Dirigente Delegato Direzione III Ing. G. Meli, ed invita il Segretario Generale Dott. D. Tuttolomondo a procedere con la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

**Presenti** N. 20 Consiglieri Comunali: (F. Di Benedetto - L. Marchese Ragona - L. Salvaggio - C. Muratore - F. Falcone - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Rubino - G. Alaimo - F. Cipollina - M. Lo Giudice - A. Tedesco - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - E. Pendolino - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi - A. Lauricella);

**Assenti** N. 4 Consiglieri Comunali: (U. Palermo - D. Licata - R. Parla - S. Carusotto)

**Hanno votato:**

**A Favore** N. 17 Consiglieri Comunali: (F. Di Benedetto - L. Salvaggio - C. Muratore - F. Falcone - G. Di Fazio - I. Trupia - G. Rubino - F. Cipollina - A. Tedesco - A. Cuva - D. Aprile - G. Lo Giudice - E. Pendolino - I. Giardina - B. Alaimo - S. Li Calzi - A. Lauricella);

**Contro** N. 3 Consiglieri Comunali (L. Marchese Ragona - G. Alaimo - M. Lo Giudice)

Per quanto sopra,

## IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di Approvare la Proposta di Deliberazione Consiliare avente ad oggetto: "**Riconoscimento debito fuori bilancio ai Signori Messina Calogero, Messina Rosa e Messina Giuseppa Marianna, in esecuzione alla sentenza N. 493/2010 della Corte di Appello di Palermo. Differenza Somme.**", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

C.C. 17/01/2015



CITTA' DI CANICATTI  
(Provincia Regionale di Agrigento)

\*\*\*

Ufficio Tecnico

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL  
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai Signori Messana Calogero, Messana Rosa e Messana Giuseppa Marianna, in esecuzione alla Sentenza N 493/2010 della Corte di Appello di Palermo. DIFFERENZA SOMME.

IL DIRIGENTE DELEGATO ing. Gioacchino Meli

PREMESSO che:

- con Sentenza n. 493/10 della Corte di Appello di Palermo Sez. I, con la quale la Corte, con la quale la Corte, in esecuzione al dispositivo che ha definitivamente pronunciato sull'appello proposto da Messana Calogero, Messana Giuseppa Marianna e Messana Rosa, avverso la Sentenza del Tribunale di Agrigento n. 957 del 21 settembre 2004, condanna il Comune di Canicatti e l'I.A.C.P. della Provincia di Agrigento al pagamento, in favore degli appellanti, della somma di £ 716.100.000, a titolo di risarcimento dei danni subiti derivati dalla irreversibile trasformazione del terreno sito in Canicatti, censito in catasto al foglio 67, particelle nn. 12, 14 e 15, per una superficie complessiva di mq 10.230, attualizzato ai valori correnti secondo gli indici ISTAT, dalla data di consumazione dell'illecito (17 febbraio 1987) all'attualità, che ascende complessivamente ad £ 1.507.601.720 (£ 716.100.000 + £ 791.501.720), oltre agli interessi legali sull'importo capitale annualmente rivalutato a partire dal 17.02.1987 fino all'effettivo soddisfo, ammontanti ad £ 1.249.797.161, da tale importo, va sottratta la somma di lire 29.925.755 già corrisposta ai signori Messana dal Comune di Canicatti l'11.02.1997, per la complessiva somma di £ 2.727.473.126 corrispondente ad € 1.408.622,31; condanna il Comune di Canicatti al versamento, presso la cassa DD. e PP., della somma di £ 179.025.000 (€ 92.458,70) per l'indennità di occupazione oltre gli interessi legali decorrenti dalla scadenza di ciascuna annualità fino all'effettivo soddisfo pari a £ 234.549.717,92 (€ 121.134,82); Inoltre condanna il Comune di Canicatti e l'I.A.C.P. della Provincia di Agrigento al pagamento, in favore degli appellanti, delle spese processuali, che si liquidano in € 12.907,00, per il primo grado e per il secondo in € 18.023,00, oltre, per entrambi i gradi, le Spese Generali, Iva e Cpa da determinarsi sull'importo degli onorari, per la complessiva somma di € 41.335,20;

- che il Consiglio Comunale con Delibera n. 137 del 29.11.2010 ha riconosciuto il debito fuori bilancio della complessiva somma di € 932.245,68, di cui: € 697.984,56 per il 50 % del risarcimento danni subiti per la perdita della proprietà di un terreno esteso per mq 10.230, sito in C.da Giarre, censito in catasto al foglio 67, particelle: 12, 14 e 15, occupato dal Comune di Canicatti, per la realizzazione di un programma costruttivo economico-popolare di n. 98 alloggi, relativo all'I.A.C.P., comprensivo della rivalutazione e degli interessi come da sentenza, € 213.593,52 per indennità di occupazione legittima comprensiva degli interessi legali e la somma di € 20.667,60 pari al 50% delle spese legali per i due gradi di giudizio, comprensivi di spese generali 12,50%, I.V.A 20% e C.P.A. 2%, nei confronti dei sig.ri Messana Calogero nato a Delia (CL) il 10/02/1946, e residente in Caltanissetta Via La Cittadella n. 22 - C.F. MSS CGR 46B107 D267A - Messana Rosa nata a Delia (CL) il 24/03/1944, e residente in Canicatti Via C. Amato n. 4 - C.F. MSS RSO 44C64 D267Z e Messana Giuseppa Marianna nata a Delia (CL) il 26/06/1948, e residente in Caltanissetta Via Kennedy n. 23 - C.F. MSS GPP 48H66 D267C ;

- con D.D. N. 1649 del 31.12.2010 è stata impegnata e liquidata la complessiva somma di € 932.245,68 in favore dei Signori: Messana Calogero, Messana Rosa e Messana Giuseppa Marianna, così distinta: € 213.593,52 al Cap. 2615 denominato "Indennità di espropriazione e Debiti fuori bilancio" ed € 718.652,16 al Cap. 743 denominato "Fondo vincolato al finanziamento dei Debiti fuori bilancio" Titolo I, Funzione I, Servizio 8, Int. 8, del bilancio;

PRESO ATTO dei mandati di pagamento per la somma complessiva di € 932.245,68, così suddivisi:

• I acconto pari ad € 360.000,00 così distinto:

1. € 120.000,00 con mandato n. 934 dell'08.03.2012 in favore di Messana Calogero;
2. € 93.593,52 con mandato n. 935 dell'08.03.2012 in favore di Messana Rosa;
3. € 26.406,48 con mandato n. 936 dell'08.03.2012 in favore di Messana Rosa;
4. € 120.000,00 con mandato n. 937 dell'08.03.2012 in favore di Messana Giuseppa Marianna;

- Il acconto pari ad € 572.245,68 così distinto:
  5. € 190.748,56 con mandato n. 2521 del 06.06.2012 in favore di Messina Calogero;
  6. € 190.748,56 con mandato n. 3256 del 13.07.2012 in favore di Messina Rosa;
  7. € 190.748,56 con mandato n. 3257 del 13.07.2012 in favore di Messina Giuseppa Marianna;

**ATTESO CHE:**

- la procedura ai sensi dell'art. 7 della Convenzione stipulata in data 05.01.1982 registrata il 19.01.1982, è stata espletata in nome e per conto dell'I.A.C.P. della Provincia di Agrigento, e il valore del diritto di superficie dal Comune all'IACP è pari, tra l'altro, alle somme necessarie per l'espropriazione, con nota Prot. N. 45642 del 20.09.2010 l'U.T.C. ha comunicato all'I.A.C.P. della Provincia di Agrigento che questa Amministrazione stava provvedendo al riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione della suddetta Sentenza, pari ad € 932.245,68 di cui: € 697.984,56 per il 50% del risarcimento danni subiti (€ 713.439,92 - € 15.455,36 somma liquidata dal Comune ai signori Messina l'11.02.1997), comprensivo della rivalutazione e degli interessi; € 213.593,52 per indennità di occupazione legittima comprensiva degli interessi legali a carico del Comune e la somma di € 20.667,60 pari al 50% delle spese legali per i due gradi di giudizio, comprensivi di spese generali 12,50%, I.V.A 20% e C.P.A. 2%;

- con Delibera N. 137 del 29.11.2010 il Consiglio Comunale ha riconosciuto il debito fuori bilancio, l'U.T.C. con nota Prot. n. 19252 del 12.04.2011 ha ulteriormente chiesto all'I.A.C.P. della Provincia di Agrigento il rimborso della somma di € 932.245,68, ma tale richiesta è rimasta inevasa;

- con nota Prot. n. 36776 del 30.06.2011, l'avvocatura Comunale ha trasmesso la nota Prot. n. 36359 del 29.06.2011, inviata dallo studio legale dell'avv. Pignatone, con la quale si sollecita il pagamento (note qui allegate) in esecuzione delle statuizioni della sentenza della Corte di Appello.

~~l'U.T.C. con nota Prot. n. 41878 del 03.08.2011 ha sollecitato l'I.A.C.P. della Provincia di Agrigento al versamento della somma di € 1.420.301,48, oltre € 25.249,25 per spese legali, giusto quanto disposto dall'art. 7 della citata convenzione stipulata in data 05.01.1982 avvertendo che trascorso infruttuosamente il termine indicato, si autorizzava l'ufficio Avvocatura Comunale ad attivare la procedura per il recupero della somma con ulteriore aggravio di spese e interessi;~~

**CONSIDERATO** che:

con nota Prot. n. 45765 del 19.11.2014 l'Avvocatura Comunale ha trasmesso la nota Prot. n. 42129 del 28.10.2014 inviata dall'avv. Giovanni Ingrasci con la quale sollecita il pagamento della differenza degli interessi maturati sulle suddette somme per ritardato pagamento ai signori Messina;

- con nota Prot. n. 45765 del 19.11.2014 l'Avvocatura Comunale ha trasmesso altresì copia della Sentenza della Corte di Appello n. 789/2009, in forza della quale il giudice condanna i signori Messina al pagamento delle spese processuali, in favore del Comune di Canicattì in € 4.700,00, oltre spese generali, iva e cpa per un totale pari ad € 6.653,79;

- l'Ufficio di Ragioneria con i mandati di pagamento summenzionati, ha erroneamente calcolato la ritenuta d'imposta del 20% anche sulle spese legali cosicché l'importo effettivo percepito dai signori Messina è pari ad € 16.534,08, percependo € 4.133,52 in meno;

**RITENUTO** che questa amministrazione debba recuperare per spese processuali, di cui alla Sentenza della Corte di Appello n. 789/2009, in favore del Comune di Canicattì per contenzioso promosso dai signori Messina, di € 4.700,00, oltre spese generali, iva e cpa per un totale pari ad € 6.653,79 oltre Interessi € 612,64 per un importo complessivo di € 7.266,43;

**ACCERTATO** che gli aventi diritto hanno iniziato attività giudiziaria, con Atto di precetto del Tribunale di Agrigento Prot. n. 12930 del 31.03.16, trasmesso all'U.T.C. dall'Avvocatura Comunale con nota Prot. n. 14116 del 07.04.2016, con il quale lo studio legale dell'avv. Giovanni Ingrasci, sollecita il pagamento della differenza di € 54.730,62, di cui € 50.882,69 scaturita in seguito al ritardato pagamento del Riconoscimento del debito fuori bilancio in favore dei Signori Messina Calogero, Messina Rosa e Messina Giuseppa Marianna, in esecuzione alla Sentenza N 493/2010 della Corte di Appello di Palermo, da imputare in solido all'I.A.C.P. della Provincia di Agrigento ed a questo Comune, per ottenere la liquidazione coatta e quindi è opportuno procedere al pagamento del debito per evitare ulteriori spese. ed € 3.257,86 dovuti dalla differenza di interessi su Decreto Ingiuntivo n. 80/04 del Tribunale di Agrigento - Sezione staccata di Canicattì con il quale il Comune di Canicattì è stato condannato altresì al pagamento in solido con la Cooperativa "Luce" della somma di € 33.904,00 oltre interessi legali a far data dal 30.06.2004 al soddisfo e spese liquidate in € 755,00 + spese generali e accessori di legge, oltre Competenze di precetto e spese per un totale di € 590,07, oltre ancora le ulteriori somme di € 56,86 maturande fino al soddisfo (data presunta 30.09.2016) dovute per interessi;

ATTESO che l'U.T.C. con nota Prot. n. 28075 del 21.06.2016 ha comunicato all'I.A.C.P. della Provincia di Agrigento che l'Avvocatura Comunale con nota Prot. n. 14116 del 07.04.2016 ha trasmesso l'Atto di precetto del Tribunale di Agrigento Prot. n. 12930 del 31.03.16, con il quale lo studio legale dell'avv. Giovanni Ingrassi, sollecita il pagamento della differenza di € 50.882,69 scaturita in seguito al ritardato pagamento del Riconoscimento del debito fuori bilancio in favore dei Signori Messina Calogero, Messina Rosa e Messina Giuseppa Marianna, in esecuzione alla Sentenza N 493/2010 della Corte di Appello di Palermo, da imputare in parte a questo Comune ed in parte a Codesto Istituto, avendo questo effettuato i pagamenti ai signori Messina in data 13.10.2011 della complessiva somma di € 732.824,30, imputando tale pagamento quanto ad € 21.201,66 a titolo di spese e quanto ad € 711.622,64 a titolo di danni;

VISTI i conteggi che determinano in € 47.521,05 la somma da liquidare in favore dei signori:

1 - Messina Calogero nato a Delia (CL) il 10/02/1946, e residente in Caltanissetta Via La Cittadella n. 22 - C.F. MSS CGR 46B107 D267A;

2 - Messina Rosa nata a Delia (CL) il 24/03/1944, e residente in Canicattì Via C. Amato n. 4 - C.F. MSS RSO 44C64 D267Z;

3 - Messina Giuseppa Marianna nata a Delia (CL) il 26/06/1948, e residente in Caltanissetta Via Kennedy n. 23 - C.F. MSS GPP 48H66 D267C;

per differenza tra € 54.787,48 (€ 50.882,69 + € 53,88 interessi dal 16.03.16 al 30.09.16) a titolo di interessi legali e spese per ritardato pagamento del debito fuori bilancio in esecuzione della Sentenza N 493/2010 della Corte di Appello di Palermo, da imputare in solido all'I.A.C.P. della Provincia di Agrigento ed a questo Comune, riconosciuto al 50% con Delibera del C.C. n. 137/2010, oltre spese di giudizio; € 3.260,84 (€ 3.257,86 + € 2,98 interessi dal 16.03.16 al 30.09.16) dovuti dalla differenza di interessi su Decreto Ingiuntivo n. 80/04 del Tribunale di Agrigento - Sezione staccata di Canicattì con il quale il Comune di Canicattì è stato condannato altresì al pagamento in solido con la Cooperativa "Luce"; oltre Competenze di precetto e spese per un totale di € 590,07; detratta la somma di € 7.266,43 in esecuzione della Sentenza della Corte di Appello n. 789/2009, in forza della quale il giudice condanna i signori Messina al pagamento delle spese processuali, in favore del Comune di Canicattì in € 4.700,00, oltre spese generali, iva e cpa per un totale pari ad € 6.653,79 oltre gli interessi dall'01.01.2010 al 30.09.2016 pari ad € 612,64;

RILEVATO che:

- con nota Prot. n. 49236 dell'11.10.2010 l'U.T.C. ha inviato all'Avvocatura Comunale il parere del Collegio dei Revisori dei Conti nota Prot. n. 48224 del 05.10.2010, con il quale si chiede di porre in essere, senza indugio, nei confronti dell'IACP di Agrigento le iniziative necessarie per pervenire al recupero delle somme oggetto di riconoscimento, in esecuzione della Sentenza della Corte di Appello di Palermo, nei confronti dei sigg.ri Messina Calogero, Messina Rosa e Messina Giuseppa Marianna.

- se l'IACP non acconsente al rimborso si dovrà procedere all'avvio dell'azione legale per il recupero delle somme;

VISTO l'art. 194 comma 1 lett. "a" del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che modifica l'art. 37 del D. Lgs. N. 77/95 relativo al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, alla lettera "a", prevede la facoltà agli Enti di riconoscere gli stessi che derivino da procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

VISTI gli artt. 107 e 163 del D.L. 267/2000, recepito con L.R. n. 30/2000;

RITENUTO che trattasi di intervento necessario per il corretto attuarsi delle funzioni d'ufficio, che da facoltà agli Enti di riconoscere gli stessi che derivino da procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e che è doveroso procedere alla liquidazione di detto debito;

Per quanto sopra

PROPONE

Dare esecuzione all' Atto di precetto del Tribunale di Agrigento Prot. n. 12930 del 31.03.16 in esecuzione alla Sentenza N 493/2010 della Corte di Appello di Palermo per DIFFERENZA SOMME e, conseguentemente:

1) RICONOSCERE, per i motivi evidenziati in premessa, il debito fuori bilancio pari ad € 47.521,05, nei confronti dei Signori:

- 1 - Messana Calogero nato a Delia (CL) il 10/02/1946, e residente in Caltanissetta Via La Cittadella n. 22 - C.F. MSS CGR 46B107 D267A;
- 2 - Messana Rosa nata a Delia (CL) il 24/03/1944, e residente in Canicatti Via C. Amato n. 4 - C.F. MSS RSO 44C64 D267Z;
- 3 - Messana Giuseppa Marianna nata a Delia (CL) il 26/06/1948, e residente in Caltanissetta Via Kennedy n. 23 - C.F. MSS GPP 48H66 D267C;
- 2) DARE MANDATO al Dirigente delegato ing. Giocchino Meli, di impegnare e liquidare in favore delle ditte sopra indicate la somma di € 47.521,05, per i motivi evidenziati in premessa, in esecuzione dell'atto di precetto del Tribunale di Agrigento Prot. n. 12930 del 31.03.16;
- 3) IMPUTARE la complessiva somma di € 47.521,05 al Cap. 2615 denominato "Indennità di espropriazione e Debiti fuori bilancio" Titolo II, Funzione 9, Servizio 1, Int. 2;  
Trasmettere il presente atto alla Corte dei Conti.

Il Funz.rio Amm.ivo Resp.le  
dell'Ufficio Espropriazioni  
*Sig.ra G. A. Rizzo*

Il Dirigente Delegato  
III Direzione  
*Ing. Giocchino Meli*

#### RIEPILOGO CONTEGGI

##### SOMME DOVUTE COME DA ATTO DI PRECETTO:

- € 50.882,69 oltre € 53,88 interessi dal 16.03.16 al 30.09.16;
  - € 3.257,86 oltre € 2,98 interessi dal 16.03.16 al 30.09.16;
  - € 590,07 per competenze precetto
- € 54.730,62 oltre € 56,86 interessi dal 16.03.16 al 30.09.16 = € 54.787,48;

##### A DETRARRE IN FAVORE DEL COMUNE DI CANICATTI:

Sentenza della Corte di Appello n. 789/2009, in forza della quale il giudice condanna i signori Messana al pagamento delle spese processuali, in favore del Comune di Canicatti in € 4.700,00, oltre spese generali, iva e cpa;

- Spese di Giudizio	= € 4.700,00
- Spese Generali 12,50% su:	
Diritti € 1.200,00 e Onorari € 3.500,00 = € 4.700,00	= € 587,50
- C.P.A. 4% su Diritti, Onorari e Spese Generali (€ 5.287,50)	= € 211,50
- I.V.A. 21% su Diritti, Onorari, Spese Generali e C.P.A. (€ 5.499,00)	= € 1.154,79
<u>TOTALE</u>	<u>= € 6.653,79</u>
<u>Interessi su € 6.653,79 dal 01.01.2010 al 30.09.2016</u>	<u>= € 612,64</u>
<u>TOTALE in favore del Comune di Canicatti</u>	<u>= € 7.266,43</u>

SOMME DOVUTE	= € 54.787,48
<u>A DETRARRE</u>	<u>= € 7.266,43</u>
Debito fuori bilancio	= € 47.521,05

##### Riepilogo allegati:

1. Atto di precetto del Tribunale di Agrigento Prot. n. 12930 del 31.03.16 dello studio legale dell'avv. Giovanni Ingrassi, trasmesso all'U.T.C. dall'Avvocatura Comunale con nota Prot. n. 14116 del 07.04.2016;
2. Nota Prot. n. 45642 del 20.09.2010;
3. Nota Prot. n. 19252 del 12.04.2011;
4. Nota Prot. n. 41878 del 03.08.2011;
5. Nota Prot. n. 45765 del 19.11.2014 con la quale l'Avvocatura Comunale ha trasmesso la nota Prot. n. 42129 del 28.10.2014 inviata dall'avv. Giovanni Ingrassi e altresì copia della Sentenza della Corte di Appello n. 789/2009;
6. Nota Prot. n. 28075 del 21.06.2016;



IL SOTTOSCRITTO, considerato che non esiste alcun impedimento all'adozione del relativo atto amministrativo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000 esprime parere favorevole in merito alla **REGOLARITA' TECNICA**.

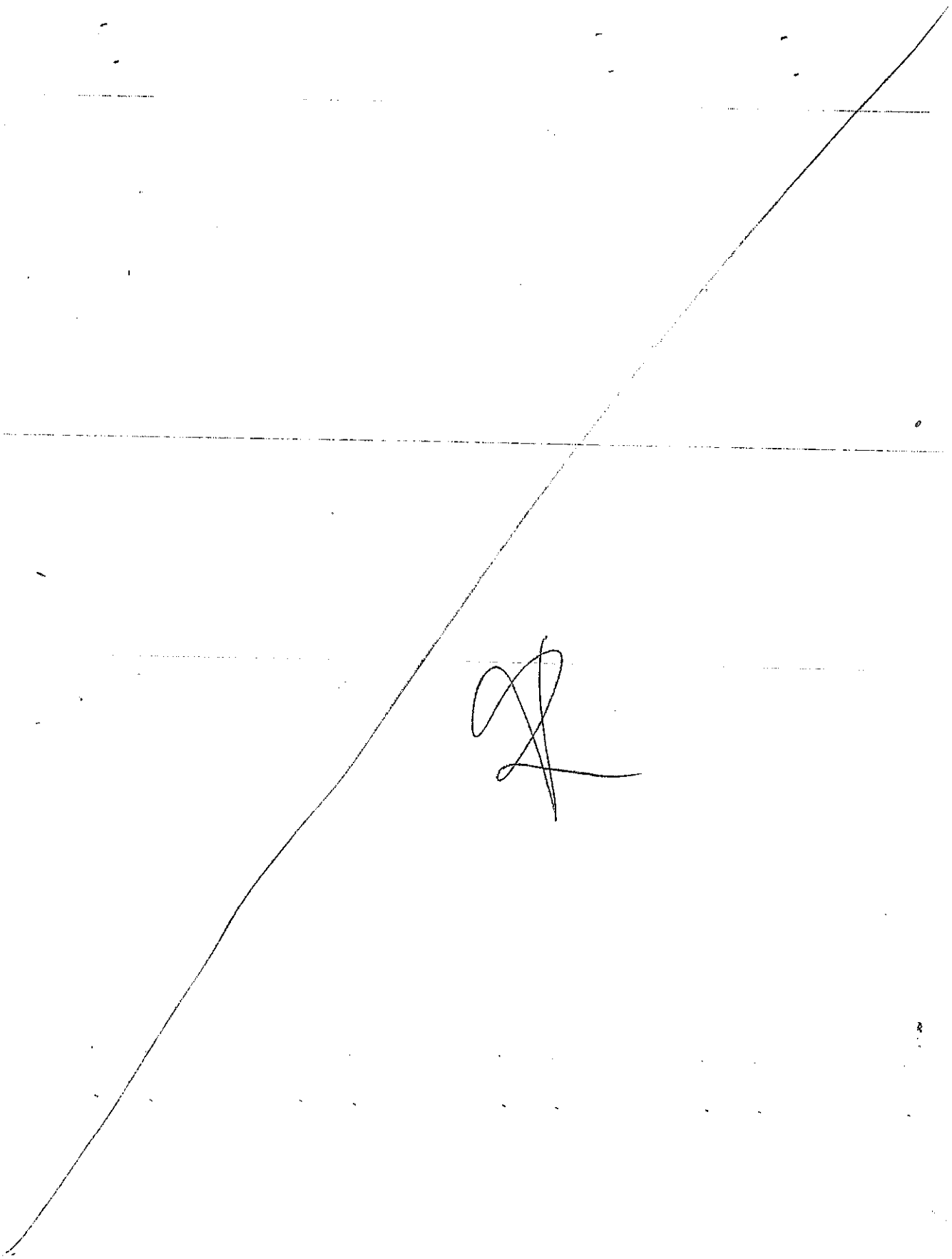
CANICATTI' *12/09/2016*

IL DIRIGENTE DELEGATO  
Ing. Giocchino Meli

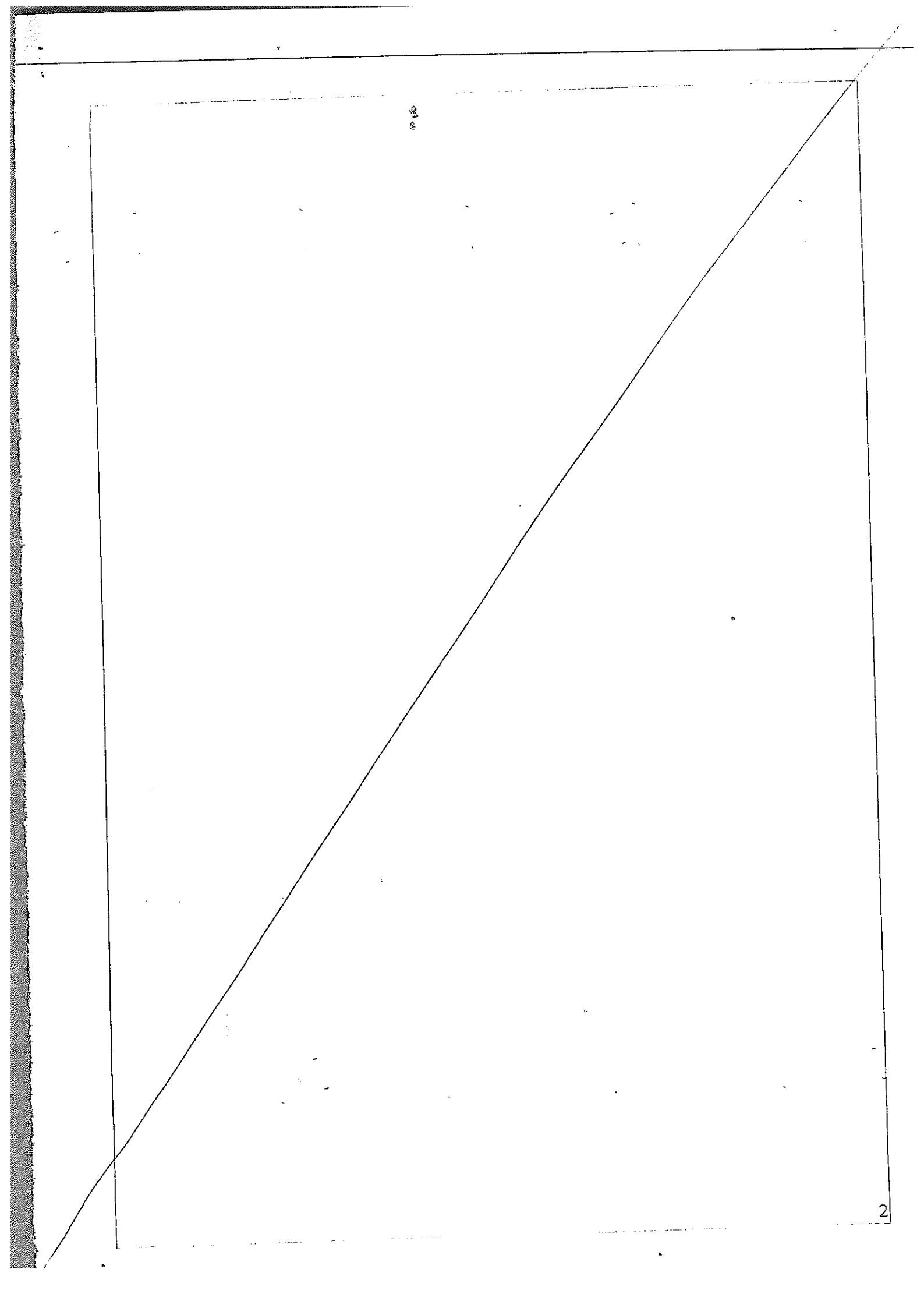
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO visto l'art. 49 del D. Lgv n. 267 del 18/08/2000, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 esprime parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**.

CANICATTI' *12/09/2016*

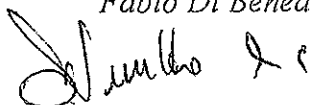
IL DIRETTORE DI RAGIONERIA



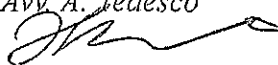
*[Handwritten signature]*



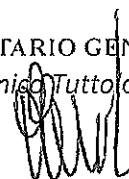
IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Fabio Di Benedetto



IL PRESIDENTE  
Avv. A. Tedesco



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr Domenico Tuttolomondo



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 04/11/2016 al 18/11/2016, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 - comma 1 - L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario